

Laurea Magistrale - LM
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO
Presidente: Prof. Fiorenzo Laghi

Care studentesse e cari studenti,
per impaginare la tesi di laurea e per applicare correttamente il logo Sapienza vi consigliamo di leggere con attenzione i suggerimenti indicati dal Settore Comunicazione della Sapienza Università di Roma, reperibili al seguente link:
<https://www.uniroma1.it/it/pagina/impaginazione-della-tesi-e-logo>

Indice

La lettura dell'indice deve comunicare l'articolazione e la struttura dell'elaborato. L'indice va posto all'inizio del documento e deve riportare le pagine corrispondenti ai capitoli e agli eventuali paragrafi previsti.

Testo

Il contenuto deve risultare equilibrato, nel senso di una distribuzione bilanciata e armonica nella trattazione delle diverse parti, con un adeguato approfondimento del 'focus' della tesi individuato nel titolo.

Il testo deve riportare i riferimenti bibliografici in modo puntuale e completo seguendo un sistema di riferimento standard (vedi precisazioni in 'Bibliografia').

L'estensione dell'elaborato deve risultare coerente con i crediti attribuiti alla prova finale della laurea di secondo livello e con la natura dell'elaborato (empirica/sperimentale o compilativa). La tesi deve essere costituita da **tre capitoli**, ognuno di **20-25 pagine** (circa 5.000 parole per ogni capitolo) per un massimo di 75 pagine (esclusi i riferimenti bibliografici).

Formato

Per il Corso di Laurea in Psicologia dello sviluppo tipico e atipico si consiglia di utilizzare i parametri di seguito indicati.

Il testo dovrà essere redatto in **Palatino Lynotype 12** con i seguenti margini: superiore 3 cm, inferiore 3 cm, destro 3 cm e sinistro 4 cm. I numeri di pagina devono essere inseriti in basso, centrati. I **caratteri** da utilizzare per l'interno della tesi sono preferibilmente **Palatino Lynotype** per i testi e **Arial per la prima pagina e il frontespizio**.

Per titoli impostare la seguente gerarchia di dimensioni: 16 per i titoli dei capitoli; 14 per i titoli dei paragrafi; 12 per il testo; è consigliabile usare solo il carattere tondo per il testo e il grassetto per i titoli dei capitoli e dei paragrafi, non il corsivo; per le note invece la dimensione del carattere può essere ridotta a 10 e si può usare il corsivo. Per l'interlinea è consigliato 1,5. Per quanto riguarda l'allineamento, si suggerisce di **giustificare il testo**.

Si invia in allegato un esempio di **pagina interna** in formato word editabile scaricabile al link:
<https://www.uniroma1.it/it/pagina/impaginazione-della-tesi-e-logo>.

Stile

Lo stile espositivo deve essere chiaro e sintetico, evitando ripetizioni e periodi eccessivamente lunghi e involuti. Pur lasciando libera la scelta dello stile si raccomanda di conformarsi a quello della disciplina di riferimento evitando, laddove possibile, l'uso della forma personale ("ho voluto...") per privilegiare quella impersonale ("si è voluto...").

Note

Le 'Note a piè di pagina' non dovrebbero essere utilizzate in modo sovrapponibile o alternativo a quello dei riferimenti bibliografici in senso stretto, ed essere usate o per precisare meglio – attraverso un rimando immediato – alcuni passaggi o concetti della trattazione (ad esempio, si prestano a fornire definizioni o a riportare testualmente passaggi di Autori citati), o nel caso di citazioni 'di seconda mano', per indicarne la fonte originaria [ad esempio: Kenny e Kruglanski,

2001 (cit. in Busdraghi, 2004), dove quest'ultima sarà esaustivamente riportato nella sezione 'Bibliografia'].

Riferimenti bibliografici nel testo

Per i riferimenti bibliografici nel testo si usa: cognome dell'autore (senza il nome) e data dell'opera (separata da virgola). L'indicazione di pagina (preceduta dalla virgola) va inserita qualora si riporti una citazione. Nel caso gli autori siano più di tre si usa l'abbreviazione et al. dopo il primo cognome. In bibliografia, invece, gli autori vanno indicati tutti quanti con cognome e nome puntato. Se di uno stesso autore sono riportate più opere con data uguale, si contraddistinguerà l'anno (nel testo e nella bibliografia) con una lettera in tondo (a b c ecc.), basandosi sull'ordine alfabetico dei titoli.

Bibliografia

Alla fine del testo i riferimenti bibliografici vanno elencati in ordine alfabetico seguendo le norme APA (settima edizione), seguendo gli esempi di seguito elencati:

– *Articoli di rivista:*

Garner, P. W., & Waajid, B. (2008). The associations of emotion knowledge and teacher-child relationships to preschool children's school-related developmental competence. *Journal of Applied Developmental Psychology, 29*, 89-100. doi: 10.1016/j.appdev.2007.12.001

– *Libri:*

Ladd, G.W. (2005). *Children's Peer Relations and Social Competence: A Century of Progress*. New Haven: Yale University Press

– *Libri «a cura di»:*

Damon, W., Lerner, R. M., & Eisenberg, N. (Eds.). (2006). *Handbook of Child Psychology, Social, Emotional, and Personality Development (Vol. 3)*. Hoboken (NJ): John Wiley & Sons.

– *Contributi in una raccolta o antologia:*

Evans, M. (2010). Language performance, academic performance, and signs of shyness: A comprehensive review. In K. H. Rubin & R. J. Coplan (Eds.), *The development of shyness and social withdrawal* (pp. 179–212). New York, NY: Guilford.

Sitografia

I siti internet eventualmente utilizzati andranno elencati in una specifica sezione intitolata 'SITOGRAFIA', in cui andrà riportata la 'URL' della fonte internet utilizzata e l'ultima data di consultazione. Con specifico riferimento all'utilizzo del materiale disponibile in internet si intende scoraggiare lo studente da un utilizzo ampio e integrale (con l'esclusione di citazioni virgolettate) del materiale reperito: a tale proposito verranno effettuati specifici controlli.

Materiale di approfondimento

Il materiale di approfondimento *SOS laurea... Alleniamo lo studio e la scrittura (LM Sviluppo tipico e atipico)* è reperibile al seguente link:

<https://elearning.uniroma1.it/course/view.php?id=3988>